

**RELAZIONE DI
ACCOMPAGNAMENTO
PEF 2026-29 RIFIUTI
COMUNI DELLA
PROVINCIA DI
VERCELLI
APPARTENENTI AL
CO.VE.VA.R.**

Ai sensi Delibera ARERA 5 agosto 2025 n.397/2025/R/RIF
Determina ARERA 7 novembre 2025, n.1/DTAC/2025

22 maggio 2026

Sommario

1	Premessa (E)	3
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	3
	2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	3
	2.2 Altre informazioni rilevanti.....	5
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	6
	3.1 Dati tecnici e patrimoniali	6
	3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	6
	Vedi documentazione allegata	6
	3.1.2 Dati tecnici e di qualità	6
	3.1.3 Fonti di finanziamento	6
	3.1.4 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	6
	3.2.1 Dati di conto economico	6
	3.2.2 Focus sugli altri ricavi.....	7
	3.2.3 Componenti di costo previsionali	7
4	Attività di validazione	8
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente	8
6	Allegati all'attività di validazione	17
7	Elenco PEF26-29 per singolo ambito tariffario	18

1 Premessa (E)

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (COVEVAR) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del gestore (capitoli 2 e 3). Le informazioni, i dati e le valutazioni inserite nei vari capitoli coprono l'intero orizzonte temporale del terzo periodo regolatorio (anni 2026-2029). Il Consorzio Covevar è il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazioni di veridicità, delibere di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità. Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

La mappa dei gestori è così definita:

#	Comune	Riferimento	#	Comune	Riferimento
1	ALAGNA VALSESIA	RTI IMPRESE	41	LIVORNO FERRARIS	RTI IMPRESE
2	ALBANO VERCELLESE	RTI IMPRESE	42	LOZZOLO	RTI IMPRESE
3	ALICE CASTELLO	RTI IMPRESE	43	MOLLIA	RTI IMPRESE
4	ALTO SERMENZA	RTI IMPRESE	44	MONCRIVELLO	RTI IMPRESE
5	ARBORIO	RTI IMPRESE	45	MOTTA DE' CONTI	RTI IMPRESE
6	ASIGLIANO VERCELLESE	RTI IMPRESE	46	OLCENENGO	RTI IMPRESE
7	BALMUCCIA	RTI IMPRESE	47	OLDENICO	RTI IMPRESE
8	BALOCCO	RTI IMPRESE	48	PALAZZOLO VERCELLESE	RTI IMPRESE
9	BIANZE'	RTI IMPRESE	49	PERTENGO	RTI IMPRESE
10	BOCCIOLETO	RTI IMPRESE	50	PEZZANA	RTI IMPRESE
11	BORGO D'ALE	RTI IMPRESE	51	PILA	RTI IMPRESE
12	BORGOSIESA	SESO SRL	52	PIODE	RTI IMPRESE
13	BORGO VERCELLI	RTI IMPRESE	53	POSTUA	RTI IMPRESE
14	BURONZO	RTI IMPRESE	54	PRAROLO	RTI IMPRESE
15	CAMPERTOGNO	RTI IMPRESE	55	QUARONA	RTI IMPRESE
16	CARCOFORO	RTI IMPRESE	56	QUINTO VERCELLESE	RTI IMPRESE
17	CARESANA	RTI IMPRESE	57	RASSA	RTI IMPRESE

18	CARESANABLOT	RTI IMPRESE	58	RIMELLA	RTI IMPRESE
19	CARISIO	RTI IMPRESE	59	RIVE	RTI IMPRESE
20	CASANOVA ELVO	RTI IMPRESE	60	ROASIO	RTI IMPRESE
21	CELLIO CON BREIA	RTI IMPRESE	61	RONSECCO	RTI IMPRESE
22	CERVATTO	RTI IMPRESE	62	ROSSA	RTI IMPRESE
23	CIGLIANO	RTI IMPRESE	63	ROVASENDA	RTI IMPRESE
24	CIVIASCO	RTI IMPRESE	64	SALASCO	RTI IMPRESE
25	COLLOBIANO	RTI IMPRESE	65	SALI VERCELLESE	RTI IMPRESE
26	COSTANZANA	RTI IMPRESE	66	SALUGGIA	RTI IMPRESE
27	CRAVAGLIANA	RTI IMPRESE	67	SAN GERMANO VERCELLESE	RTI IMPRESE
28	CRESCENTINO	RTI IMPRESE	68	SAN GIACOMO VERCELLESE	RTI IMPRESE
29	CROVA	RTI IMPRESE	69	SANTHIA'	RTI IMPRESE
30	DESANA	RTI IMPRESE	70	SCOPA	RTI IMPRESE
31	FOBELLO	RTI IMPRESE	71	SCOPELLO	RTI IMPRESE
32	FONTANETTO PO	RTI IMPRESE	72	SERRAVALLE SESIA	RTI IMPRESE
33	FORMIGLIANA	RTI IMPRESE	73	STROPPIANA	RTI IMPRESE
34	GATTINARA	RTI IMPRESE	74	TRICERRO	RTI IMPRESE
35	GHISLARENGO	RTI IMPRESE	75	TRINO	RTI IMPRESE
36	GREGGIO	RTI IMPRESE	76	TRONZANO VERCELLESE	RTI IMPRESE
37	GUARDABOSONE	RTI IMPRESE	77	VALDUGGIA	RTI IMPRESE
38	LAMPORO	RTI IMPRESE	78	VARALLO	RTI IMPRESE
39	LENTA	RTI IMPRESE	79	VERCELLI	ASM VERCELLI
40	LIGNANA	RTI IMPRESE	80	VILLARBOIT	RTI IMPRESE
			81	VOCCA	RTI IMPRESE

I PEF predisposti sono pertanto: n° 81

Eventuali attività esterne: Non si evidenziano attività esterne al servizio integrato di gestione ai sensi dell'art.1 Allegato A della Delibera 443/2019/R/RIF. La micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è erogata nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.

Variazioni a partire dal 2018: non ci sono variazioni al rapporto contrattuale per i Comuni di Borgo Sesia e Vercelli. Per tutti gli altri Comuni, dal gennaio 2022, è operativo il nuovo gestore RTI di imprese a seguito del nuovo appalto.

Il Consorzio Co.Ve.Va.R. è stato istituito in data 12/7/2006 in conformità a quanto previsto dalla L.R.24/2002 nonché dal Dlgs 152 del 3 aprile 2006 per adempiere ai seguenti compiti :

- a) Governo e coordinamento della raccolta del RSU indifferenziato, della raccolta differenziata, dello spazzamento stradale, della rimozione dei rifiuti abbandonati;
- b) Predisposizione dei piani finanziari e della tariffa per ogni comune. Gestione ed incasso della tariffa stessa ;
- c) Realizzazione delle strutture fisse a servizio della raccolta differenziata;
- d) Governo e coordinamento delle attività di realizzazione e gestione degli impianti
- e) tecnologici, di recupero e smaltimento dei rifiuti, incluse le discariche.

Relativamente alla gestione Comuni ex “Unione Coser” i PEF26-29 (analogamente a quanto fatto per il PEF 24 – 25 sono stati fatti direttamente per i singoli Comuni: **Caresana, Costanzana, Motta de' Conti, Pertengo, Pezzana, Stroppiana.**

2.2 Altre informazioni rilevanti

E' stato verificato relativamente ai singoli gestori che non sono sottoposti a fallimento e non si trovano in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei loro confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Sintesi - quadro dei gestori:

#	Gestore	Approfondimenti
1	ASM Vercelli - Vercelli	Società Mista
2	RTI IMPRESA	Affidamento mediante gara ad evidenza pubblica scaduta a partire dal gennaio 2022
3	Seso Srl	Affidamento inhouse

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Vedi documentazione allegata

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Non sono previste nel periodo 2026-2029, variazioni delle caratteristiche del servizio che interessano una o più delle attività erogate, né alcun adeguamento è previsto in relazione ai nuovi standard minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità rispetto a quelle approvate dall'Ente territorialmente competente. Unica eccezione servizi migliorativi del Comune di Vercelli.

Vedi i seguenti approfondimenti nell'allegato:

#	Gestore	Approfondimenti nell'allegato alla relazione
1	ASM Vercelli - Vercelli	Relazione di Accompagnamento del Gestore ASM
2	RTI IMPRESA	Relazione di Accompagnamento dei gestori (singole imprese RTI)
3	Seso Srl	Relazione di Accompagnamento del Gestore SESO

3.1.3 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento sono i proventi da TARI, come previsto dalla normativa vigente.

3.1.4 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2025 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2026-2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-3.

3.2.1 Dati di conto economico

I gestori di riferimento per tutti i Comuni della Provincia sono dettagliati nel paragrafo 2.1. In sintesi, con l'esclusione del Comune di Vercelli (gestito da ASM Vercelli, società mista) e il Comune di Borgosesia (gestito da Seso Srl, società inhouse del Comune stesso), tutti gli altri Comuni sono gestiti mediante affidamento in appalto (nuova gestione anno 2022) da un RTI di imprese.

L'appalto è gestito direttamente dal CO.VE.VA.R. per conto dei singoli Comuni. Le modalità di fatturazione sono le seguenti: l'RTI fattura al CO.VE.VA.R. che successivamente ribalta i costi direttamente ai Comuni.

Le fonti contabili disponibili sono pertanto le fonti contabili obbligatorie con la logica a-2-

Vista la situazione specifica (presenza di un nuovo gestore) e considerata la complessità di dover gestire ca. 80 PEF Comunali, si è optato per la seguente metodologia:

Per i Comuni in appalto (nuova gestione anno 2022)

- Sono state considerate le fonti contabili anno 2024 obbligatorie dichiarate dai gestori;
- I costi dei Comuni sono stati inseriti in funzione del driver ottenuto dal rapporto tra il fatturato specifico di Covevar verso il Comune rispetto al totale;

Per i Comuni di Vercelli e Borgosesia

- Sono state considerate le fonti contabili obbligatorie (a-2) dichiarate dai gestori;
- I costi dei Comuni sono stati inseriti in funzione dei costi fonte contabile obbligatoria dichiarati dai Comuni
- Le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti nell'anno 2024.

* * * *

Relativamente all'IVA essa è stata ricalcolata nel 10% per i costi efficienti, al netto delle condizioni di miglior favore contrattuale..

Relativamente ai costi in capo al Comune essi sono riportati al lordo di IVA. Il metodo richiede di evidenziare l'IVA nelle specifiche voci tra i costi variabili e fissi (l'IVA è dettagliata nella documentazione di dettaglio in possesso a Covevar).

Le attività di verifica e coerenza hanno portato ad una valutazione positiva delle singole poste contabile afferenti alle fonti contabili obbligatorie sia dei Comuni e dei Gestori.

Per i servizi gestiti dai Comuni (esclusi quelli trasferiti al nuovo gestore) sono state inseriti nel Tool i costi fonte contabile obbligatoria dell'anno 2024 (consuntivo) e 2025 (preconsuntivo).

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Per la determinazione delle entrate tariffarie il nuovo metodo prevede l'introduzione di un fattore di sharing per i proventi derivanti dai corrispettivi CONAI ($AR_{CON\text{Æ}I,a}$) e proventi derivanti dalla vendita di materiale e di energia derivante dai rifiuti). La determinazione del fattore di sharing **b** è lasciata in capo all'Ente competente e formalizzata nel Tool di calcolo. Si evidenzia che per i Comuni in appalto i benefici CONAI sono gestiti direttamente dal Covevar e non dall'impresa appaltatrice (RTI). Nelle altre due gestioni (Vercelli e Borgosesia, sono gestite dai gestori direttamente).

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Di norma non considerati salvo caso specifico di qualche Comune con costi formalizzati nel PEF specifico.

4 Attività di validazione

L'Ente territorialmente competente ha operato la scelta degli opportuni parametri che regolano la determinazione del Piano Economico Finanziario per il periodo 2026-29.

Per quanto riguarda la determinazione dei costi efficienti dell'annualità 2024, l'Ente territorialmente competente ha effettuato un'analisi approfondita a seguito della presentazione ed approvazione del consuntivo 2024 ed è stato edotto dal gestore delle variazioni contemplate dal nuovo metodo tariffario rispetto al precedente.

L'ETC per l'attività di validazione si è avvalso di un supporto tecnico esterno.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣTa), così come risultante prima del limite annuale alla crescita, con riferimento alle quattro annualità 2026-2029, nonché del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato 1 Tool di calcolo, indicate con $\Sigma T_{max} a$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

L'Ente territorialmente competente relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, dimostrando l'esperimento della procedura partecipata con il gestore ove previsto dalla metodologia tariffaria e rappresentando la rispondenza del piano economico-finanziario con gli esiti delle procedure di affidamento, con particolare riferimento alla salvaguardia delle efficienze conseguite in sede di affidamento.

Nel caso di predisposizione di un piano economico-finanziario unitario secondo quanto previsto dal comma 31.2 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto della misura del limite e della fissazione dei coefficienti che lo compongono, nonché del rispetto del limite medesimo, con riferimento all'insieme di ambiti tariffari aventi le caratteristiche contenute nel sopra richiamato comma 31.2 a cui il PEF si riferisce.

Nel caso di inerzia del gestore l'Ente territorialmente competente relaziona in merito al rispetto delle regole di cui al comma 8.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF.

Coefficiente di recupero produttività

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (CUEff) e il Benchmark di riferimento, delle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo e il riciclo conseguiti nell'anno a-2 e degli esiti delle procedure di affidamento, illustra le proprie decisioni in merito alla valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività X:

- con riferimento a X_{reg} , l'Ente territorialmente competente indica, in particolare, le valutazioni compiute in ordine al livello di qualità ambientale della gestione, specificando i valori di γ_1 e γ_2 individuati. Per il valore di γ_2 , l'Ente territorialmente competente rappresenta, ai fini dell'attribuzione della propria valutazione, il soddisfacimento o il mancato soddisfacimento della condizione di cui al

comma 3.2 del MTR-3, in coerenza con il già richiamato macro-indicatore R1.

- con riferimento a Xcom, ossia nel caso di affidamento del servizio tramite procedura competitiva indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF, l'Ente territorialmente competente dimostra la corrispondenza tra il valore definito per l'ambito tariffario e il valore offerto dall'aggiudicatario della gara.

Confronto con il benchmark di riferimento

Per quanto riguarda il confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento, relativamente all'anno 2024 si hanno le risultanze indicate direttamente all'interno del Tool. I dati relativi al fabbisogno standard sono riepilogati nella Tabella A allegata, Comune per Comune.

Per quanto riguarda i parametri γ di qualità del servizio reso, denominati γ_1 e γ_2 , si riferiscono, rispettivamente, alla qualità e alle prestazioni del Gestore in tema di “% di differenziata” e di “performance di riutilizzo/riciclo”.

γ_1 - percentuale raccolta differenziata RD

Il presente indicatore γ_1 valorizza i risultati conseguiti in termini di percentuale di raccolta differenziata.

Comune	% RD-2024	Flussi 2024	fabbisogno standard €cent/kg - Anno 2024
ALAGNA VALSESIA	53,2%	634,96	33,20
ALBANO VERCELLESE	65,2%	134,77	40,86
ALICE CASTELLO	62,1%	914,27	33,38
ALTO SERMENZA	54,5%	123,15	45,18
ARBORIO	59,8%	328,72	34,56
ASIGLIANO VERCELLESE	78,0%	668,52	31,68
BALMUCCIA	57,9%	54,40	41,65
BALOCCO	65,9%	94,63	34,81
BIANZE'	67,9%	859,96	33,67
BOCCIOLETO	49,3%	90,47	38,00
BORGO D'ALE	61,3%	934,01	35,77
BORGO VERCELLI	67,0%	941,22	31,06
BURONZO	60,5%	326,87	33,60

CAMPERTOGNO	47,3%	183,93	39,16
CARCOFORO	30,6%	32,78	44,02
CARESANA	63,4%	360,07	35,60
CARESANABLOT	61,2%	813,48	33,27
CARISIO	71,9%	591,32	34,89
CASANOVA ELVO	68,9%	74,74	36,25
CELLIO CON BREIA	52,0%	411,61	36,62
CERVATTO	28,4%	33,83	44,60
CIGLIANO	70,2%	1.752,98	33,36
CIVIASCO	68,9%	91,59	35,21
COLLOBIANO	75,1%	31,49	39,96
COSTANZANA	67,4%	302,43	33,63
CRAVAGLIANA	49,1%	119,41	36,38
CRESCENTINO	69,6%	3.306,72	31,05
CROVA	74,4%	163,21	34,34
DESANA	67,2%	439,64	31,65
FOBELLO	53,6%	99,68	42,02
FONTANETTO PO	69,6%	385,46	36,64
FORMIGLIANA	58,6%	194,34	31,69
GATTINARA	80,2%	5.467,54	30,48
GHISLARENGO	69,0%	439,20	32,01
GREGGIO	81,3%	266,97	35,42
GUARDABOSONE	72,8%	88,86	35,43
LAMPORO	70,2%	169,42	36,96
LENTA	67,0%	374,28	33,44
LIGNANA	69,2%	216,39	37,61
LIVORNO FERRARIS	65,4%	1.587,47	32,61
LOZZOLO	71,2%	351,41	34,49
MOLLIA	39,0%	101,39	42,35
MONCRIVELLO	68,3%	637,27	37,84
MOTTA DE' CONTI	65,0%	291,39	39,65
OLCENENGO	68,7%	289,15	33,35
OLDENICO	70,0%	77,70	30,84
PALAZZOLO VERCELLESE	72,5%	454,47	34,30

PERTENGO	66,0%	156,71	34,28
PEZZANA	69,3%	470,01	30,74
PILA	67,9%	75,91	37,77
PIODE	48,2%	126,49	37,32
POSTUA	66,2%	214,29	36,61
PRAROLO	58,4%	279,43	33,23
QUARONA	76,8%	1.701,93	29,21
QUINTO VERCELLESE	72,2%	142,93	30,78
RASSA	46,7%	59,65	39,67
RIMELLA	64,0%	54,28	40,62
RIVE	67,6%	212,40	35,06
ROASIO	65,0%	808,39	32,39
RONSECCO	74,4%	333,29	39,70
ROSSA	66,0%	65,59	39,65
ROVASENDA	74,7%	505,86	31,26
SALASCO	71,9%	76,42	37,35
SALI VERCELLESE	75,1%	37,45	43,08
SALUGGIA	61,8%	1.724,80	30,34
SAN GERMANO VERCELLESE	70,3%	618,65	36,59
SAN GIACOMO VERCELLESE	59,7%	101,48	34,74
SANTHIA'	68,4%	3.817,03	31,23
SCOPA	53,0%	204,14	36,27
SCOPELLO	50,5%	594,69	42,82
SERRAVALLE SESIA	72,2%	2.095,81	32,11
STROPPIANA	72,2%	498,93	33,08
TRICERRO	60,2%	272,19	34,99
TRINO	68,6%	2.596,13	33,64
TRONZANO VERCELLESE	71,0%	1.326,72	32,57
VALDUGGIA	53,8%	786,61	29,56
VARALLO	66,8%	3.284,30	32,52
VILLARBOIT	79,2%	309,58	39,94
VOCCA	51,0%	67,42	32,49

(*) il valore è determinato seguendo le linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani come stabilito nel Dm Ambiente 26 maggio 2016

Per queste motivazioni, il parametro γ_1 viene scelto nel range corrispondente ad una valutazione soddisfacente come dichiarato nei singoli Tool.

γ_2 - performance riutilizzo/riciclo

Il presente indicatore valorizza la capacità della gestione di massimizzare le performance in termini di riutilizzo e riciclo. Per la valutazione di tale indicatore non sono disponibili evidenze quantitative con un dettaglio comunale; pertanto, è **necessario innanzitutto far riferimento al precedente indicatore γ_1 - Valutazione rispetto obiettivi % RD quale proxy dei valori di effettivo riutilizzo e recupero.**

Inoltre, va considerato che la performance in materia di riutilizzo e riciclo non può essere delimitata ad un ambito comunale, dal momento che per l'ottimizzazione di tali processi è indispensabile una disponibilità impiantistica che non può che riguardare un ambito geografico più ampio. Per tale ragione appare in prima analisi opportuno considerare le performance regionali nelle attività di recupero di materia ed energia¹.

R1 - Qualità della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore: Il macro-indicatore “Efficacia dell’avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore” (R1), espresso dal prodotto tra gli indicatori di cui al precedente comma, lettere a) e b). Articolo 2.2 Delibera n. 387/R/rif

Coefficiente di potenziamento K

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento nella matrice di cui al comma 5.2 del MTR-3, oltre che sulla base dell'indicatore di efficienza economica di cui al medesimo comma, sulla base degli obiettivi di consolidamento o di miglioramento della gestione, facendo opportunamente riferimento ai rilevanti obblighi normativi e/o alla pianificazione d'ambito e dando conto della partecipazione del/i gestore/i alle valutazioni in parola.

Il medesimo Ente procede, quindi, a indicare e giustificare il valore del coefficiente K_a , fissato per ciascuna annualità del periodo 2026-2029, fornendo le opportune evidenze, distinguendo tra le grandezze K_{reg} , e K_{com} secondo quanto previsto dall'articolo 5 del MTR-3 e specificato nella determinazione 1/DTAC/2025.

L'Ente territorialmente competente descrive gli obiettivi di miglioramento, in termini di qualità ed efficacia del servizio reso, alla base della determinazione del coefficiente K_a , fissati dalla normativa o dalla pianificazione d'ambito, e verificabili tramite opportuni indicatori quali, a titolo esemplificativo, la percentuale di raccolta differenziata, l'efficacia delle attività di recupero e riciclo delle frazioni differenziate, espresse dai macro-indicatori R1 e R2, nonché gli standard previsti dal TQRIF.

Coefficiente CRI

¹ Per le attività di riutilizzo non risultano disponibili dati sufficientemente di dettaglio.

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni, con esito positivo o negativo, connesse alla valorizzazione del coefficiente CRI per le quattro annualità del periodo 2026-2029, argomentando con riferimento ai maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie, nel rispetto delle regole di cui al comma 5.3 del MTR-3. . (vedi TOOL per approfondimenti).

Costi operativi incentivanti (COnew^{exp} e COI^{exp})

Componenti previsionali COnew

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per un periodo che interessi due o più annualità del periodo regolatorio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica gli importi validati e il/i *target* di miglioramento di natura sistematica da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza e l'annualità di rendicontazione dei costi.

L'Ente territorialmente competente rappresenta separatamente le quote di costo valorizzate in esito a procedure competitive e le quote di costo eventualmente valorizzate per attività regolate non ricomprese nel perimetro di gara, come specificato dal comma 4.12 della determinazione 1/DTAC/2025. (vedi TOOL per approfondimenti).

Componenti previsionali COI

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per uno o più interventi di miglioramento che interessino singole annualità, l'Ente territorialmente competente indica l'importo o gli importi validati e il *target* o i *target* di miglioramento da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza. L'Ente territorialmente competente rappresenta separatamente le quote di costo valorizzate in esito a procedure competitive e le quote di costo eventualmente valorizzate per attività regolate non ricomprese nel perimetro di gara, come specificato dal comma 4.12 della determinazione 1/DTAC/2025. (non sono formalizzati costi previsionali di questa tipologia nel Tool).

Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 17 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità, anche attraverso il rimando a precedenti sezioni della relazione di accompagnamento.

Componente previsionale CTSA^{exp}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente *CTSA^{exp}*, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi variabili rispetto a quelli desumibili dalle fonti contabili obbligatorie dell'anno (*a-2*), validati con riferimento al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, riconosciuti in quanto necessari al fine di non pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, anche dando conto delle valutazioni compiute sulla base delle motivazioni argomentate dal gestore, da un lato considerando le circostanze che hanno determinato l'incremento dei costi e le azioni che il gestore si è impegnato a porre in essere, dall'altro verificando l'impatto sull'equilibrio economico-finanziario. (non sono formalizzati costi previsionali di questa tipologia nel Tool).

Componenti previsionali CO_{116}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{116} , l'Ente territorialmente competente indica se la valorizzazione degli oneri variabili e fissi validati si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

(non sono formalizzati costi previsionali di questa tipologia nel Tool).

Componenti previsionali CQ

Per ciascun anno di valorizzazione di una o entrambe le componenti CQ , l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e/o fissi, validati per l'adeguamento agli obblighi introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio, specificando a quali costi incrementali siano principalmente riconducibili (a titolo esemplificativo, costi di personale, costi di adeguamento dei sistemi informativi), nonché a quali obblighi e indicatori recati dal TQRIF sia necessario adeguarsi. (non sono formalizzati costi previsionali di questa tipologia nel Tool).

Componenti previsionali CO_{ANT}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{ANT} , l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri, variabili e/o fissi, relativi ai CRT_a , CRD_a e CSL_a , che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione di cui al comma **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** del MTR-3. L'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute illustrando le opportune evidenze documentali (vedi TOOL per approfondimenti).

Ricavi e valorizzazione del fattore di *sharing*

L'Ente territorialmente competente relaziona in ordine alle valutazioni sottese alla valorizzazione, nell'ambito dell'intervallo $[0.2,0.9]$ e secondo la matrice di cui al comma 3.4 del MTR-3, del fattore di *sharing* (b) dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ($AR_{SC,a}$). Le suddette valutazioni sono rappresentate con riferimento al potenziale contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei, sintetizzato attraverso i parametri γ_1 e γ_2 che esprimono, rispettivamente, il giudizio sul rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti e il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (quest'ultimo misurato attraverso il macro-indicatore R1, determinato secondo una delle opzioni previste dal comma 3.3 del MTR-3). (vedi TOOL per approfondimenti).

Cespiti e costi di capitale

L'Ente territorialmente competente dà atto della conformità della valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale ad opera del/i gestore/i rispetto alle regole di cui al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3. L'Ente territorialmente competente dà atto, a titolo esemplificativo, delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, con particolare

riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste dai commi 15.2 e 15.3 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato dal comma 15.4 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

Inoltre, in caso di adozione di una vita utile inferiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.5 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra le valutazioni effettuate indicando il vincolo autorizzativo, normativo o di pianificazione che determina la chiusura anticipata del/degli impianto/i interessato/i. In caso di adozione di una vita utile superiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.6 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra la procedura partecipata attivata col gestore interessato e le ragioni di sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti che la giustificano.

Conguagli

Per il quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{tot_{TV,a}}$ e $RC_{tot_{TF,a}}$ riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 19 del MTR-3) sia con riferimento ai costi fissi (art. 20 del MTR-3).

Inoltre, per quanto concerne le voci di conguaglio inerenti alla valorizzazione, nelle annualità pregresse ($a-2$), di costi operativi incentivanti (COI), l'Ente territorialmente competente, nel rendicontare i risultati degli interventi per cui i costi in parola sono stati riconosciuti indica, nel caso di mancato raggiungimento dei *target*, la distanza dall'obiettivo sulla base di cui è eventualmente determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza.

Infine, l'Ente territorialmente competente esplicita i calcoli sottesi all'eventuale valorizzazione delle voci di recupero del conguaglio I^{2025} (parte variabile e parte fissa). (vedi TOOL per approfondimenti).

Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente e il Gestore non hanno segnalato alcuna situazione di squilibrio economico-finanziario.

Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.5 della deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, di applicare, in accordo con il gestore, valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che si ritiene di non coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza del loro mancato riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti e al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, tenuto conto della necessità di preservare le efficienze conseguite nell'ambito delle procedure di affidamento e, più nello specifico, della regola secondo cui si assume, nei casi di esperimento di procedure ad evidenza pubblica, che vi sia accordo del gestore, a condizione che i richiamati valori inferiori corrispondano all'offerta economica con cui il gestore si è aggiudicato il servizio. (Detrazioni ai sensi del comma 4.5, ove presenti, sono formalizzate nel tool nel foglio corrispondente)

Rimodulazione dei conguagli

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 18.2 del MTR-3 di rimodulare i

conguagli all'interno del quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente dà atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i e fornisce il dettaglio della rimodulazione.

L'Ente territorialmente competente indica altresì le valutazioni compiute e gli effetti della rimodulazione medesima, in termini di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e di equilibrio economico-finanziario della gestione.

Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029 o anche successivamente al 2029 e comunque entro il termine dell'affidamento, l'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, al perseguimento degli specifici obiettivi programmati, dettagliando la pianificazione del recupero delle eccedenze nell'apposita sezione del tool-PEF.

Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente, nel caso in cui vi siano situazioni di squilibrio economico e finanziario e ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita – determinato secondo le regole del comma 4.1 del MTR-3 – allega un'apposita Relazione in cui attesta le valutazioni definite al comma 4.4 del MTR3.

Non si rientra nella casistica di superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Il gestore ed i Comuni, in fase di validazione, non hanno evidenziato una situazione di squilibrio nella gestione economico-finanziaria dei rifiuti urbani in quanto i costi del servizio – contrattualmente definiti – sono sempre stati determinati in fase preventiva e consuntiva. I costi del servizio sono pertanto oggetto di monitoraggio puntuale in coerenza al contratto vigente. Il gestore ha formalizzato nel PEF26-29 per gli anni 2026 e 2027 le migliori condizioni contrattuali all'interno del seguente foglio:

IN_Detr 4.5 del_397

Inserimento delle detrazioni di cui all'art. 4.5 della deliberazione 397/2025/R/rif

Altri aspetti

All'interno del TOOL è stato effettuato il calcolo finalizzato al conguaglio per l'aggiornamento dei parametri finanziari del WACC.

IN_RC_{wacc&S,lc}

Inserimento delle componenti di costo di uso del capitale valorizzate per il periodo 2026-2029 ai fini del calcolo del conguaglio per aggiornamento dei parametri finanziari

Il dettaglio dei flussi verso impianti minimi o aggiuntivi e relativi corrispettivi unitari è formalizzato nel TOOL di calcolo

IN_CTS_CTR_RC

Inserimento dei costi CTR e CTS 2024 e 2025 e calcolo conguaglio RC_{imp} art 19.1 lettera g) MTR-3



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF 2026 - 2029
COMUNE DI VERCELLI



1 Premessa

La vigente disciplina regolatoria ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) in materia di determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, prevede, nella procedura di approvazione, che il Gestore predisponga il piano economico finanziario (di seguito anche PEF), secondo quanto previsto dal MTR (Metodo Tariffario Rifiuti), e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.

Il PEF trasmesso dal Gestore è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) una relazione che illustri sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'ETC.

L'Ente territorialmente competente

- i) valida le informazioni fornite dal gestore e le integra o le modifica, a seguito di procedura partecipata con il gestore medesimo, motivando agli operatori le scelte adottate
- ii) definisce i parametri e i coefficienti tariffari di propria competenza e garantisce il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio, coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite.

L'Ente territorialmente competente assume quindi le pertinenti determinazioni tariffarie e provvede a trasmettere ad ARERA la predisposizione del PEF 2026-2029 in base agli schemi tipo e secondo le procedure definite dalla Determinazione 7 Novembre 2025, N. 1/DTAC/2025.

Entro 180 giorni dalla trasmissione l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva.

Per la raccolta ed elaborazione dei dati, al fine della predisposizione del PEF è stato utilizzato il modello di calcolo elaborato dall'Autorità.

Il Gestore ASM Vercelli SpA, Società del Gruppo Iren, gestisce il "SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI E IGIENE URBANA" relativo al Comune di Vercelli in base al Contratto di Servizio del 22/01/2003 e integrazioni successive.

La presente relazione ha lo scopo di illustrare le modalità con il quale l'azienda ha determinato i costi di esercizio e di investimento del servizio di raccolta dei rifiuti (CRD, CRT..), indicati ed utilizzati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per l'aggiornamento delle tariffe del servizio per il quadriennio 2026-2029 secondo il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR3) adottato da ARERA con Deliberazione 5 Agosto 2025 397/2025/R/RIF.

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

Di seguito si riporta uno schema rappresentativo dei dati inerenti alla Gestione presa in esame, al fine di fornire un quadro circa il contesto territoriale ed amministrativo gestito.

Denominazione Gestione	Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti e Igiene Urbana
Ente affidante	Comune di Vercelli
Modalità di gestione	Convenzione
Numero di Comuni	1
Servizi	Servizio di Raccolta, trasporto e smaltimento Servizio Spazzamento e Lavaggio

Di seguito si riporta il numero di abitanti serviti (residenti da anagrafe comunale al 31/12/2025):

Comune	Abitanti
Vercelli	46.734

2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

La Società ASM Vercelli, svolge per il Comune di Vercelli servizi di raccolta e trasporto rifiuti nell'ambito dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti.

ASM Vercelli svolge le attività di gestione integrata dei rifiuti urbani nella città di Vercelli, come regolamentato dal Contratto di Servizio del 22/01/2003 e integrazioni successive, in scadenza nell'anno 2028.

Relativamente alle attività incluse nel servizio integrato di gestione dei rifiuti la società eroga le seguenti attività:

- 1) Gestione integrata dei rifiuti urbani:
 - a) Raccolta stradale e raccolta porta a porta;
 - b) Lavaggio dei cassonetti e vuotatura cestini gettacarte;
 - c) Pulizia discariche abusive (a pagamento, solo su richiesta);
 - d) Raccolta di rifiuti: mercatali, cimiteriali, pile e farmaci scaduti, ingombranti;
- 2) La gestione dello spazzamento stradale (meccanizzato e manuale);
- 4) La gestione della discarica inerti;
- 5) La gestione di n°2 Centri Multi-raccolta (di cui uno aperto anche alle utenze del bacino C.O.Ve.Va.R.).

Precisamente, la raccolta stradale viene effettuata per le seguenti frazioni di rifiuto:

- Plastica, con frequenza trisettimanale;
- Vetro e metalli, con frequenza settimanale.

La raccolta porta a porta, bensì, viene realizzata per:

- Carta, con frequenza settimanale;
- Organico, con frequenza bisettimanale;
- Rsu, con frequenza settimanale.

Dal 2014 è attivo, nel rione Cappuccini di Vercelli, il progetto sperimentale di raccolta domiciliare delle due frazioni di rifiuto ad oggi stradali (plastica e vetro/metalli). Le utenze presenti nell'area sottoposta a sperimentazione sono state fornite di contenitori/sacchi atti al conferimento del rifiuto, la cui raccolta avviene con cadenza settimanale.

Per quanto concerne la raccolta dei rifiuti ingombranti, può avvenire tramite:

- Prenotazione dell'utente, contattando il numero verde oppure compilando l'apposito modulo reperibile sul sito internet aziendale;
- Conferimento diretto da parte degli utenti presso i Centri Multiraccolta.

In caso di prenotazione dell'utente, il ritiro dei rifiuti è gratuito e garantito entro le 72 ore dalla comunicazione.

Al fine di garantire il decoro urbano, è prevista da contratto una raccolta supplementare e occasionale dei rifiuti ingombranti abbandonati sul territorio.

Occorre specificare che il numero di ritiri effettuati grazie a questo servizio ha nel tempo superato i ritiri di ingombranti su prenotazione.

L'utenza ha inoltre facoltà di attivare un ulteriore servizio di raccolta: la vuotatura settimanale della frazione verde (sfalci e potature) a domicilio, con onere a suo carico, in aggiunta al servizio di ritiro gratuito presso il Centro Multi-raccolta sito in Corso Papa Giovanni II.

Per l'attivazione di questo servizio il contratto è stipulato direttamente tra il gestore e l'utente: rimane a carico del Comune lo smaltimento della frazione raccolta

L'esperienza di ASM nella gestione dei rifiuti, la collaborazione con l'amministrazione locale e il coinvolgimento degli utenti hanno permesso negli anni di raggiungere elevati standard di esecuzione dei servizi e ottimi risultati in termini di percentuali di raccolta differenziata, riduzione del rifiuto indifferenziato e soddisfazione degli utenti.

L'esperienza di ASM nella gestione dei rifiuti, la collaborazione con le amministrazioni locali e il coinvolgimento degli utenti hanno permesso negli anni di raggiungere elevati standard di esecuzione dei servizi e ottimi risultati in termini di percentuali di raccolta differenziata, riduzione del rifiuto indifferenziato e soddisfazione degli utenti.

2.2 Altre informazioni rilevanti

La Società ASM SpA, con riferimento alla propria situazione giuridico patrimoniale, comunica che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono state presentate istanze di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o liquidazione coatta amministrativa e di non essere attualmente sottoposto a qualsivoglia procedura concorsuale.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

3.1.1 Variazioni di perimetro

Come richiesto dell'Amministrazione Comunale con lettera Prot 0086305 del 09/12/2025, ad integrazione del contratto di servizio di igiene ambientale, dall'anno 2026 viene effettuata la vuotatura di cestini, pulizia a terra e raccolta foglie presso alcune aree verdi comunali. I relativi costi sono stati inseriti nella specifica voce.

3.2 Fonti di finanziamento

Il gestore ASM Vercelli si finanzia con mezzi propri o della capogruppo IREN SpA.

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello allegato alla Determinazione 7 Novembre 2025, N. 1/DTAC/2025 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative al terzo periodo regolatorio (2026-2029) in coerenza con i criteri disposti dal MTR-3.

Per la determinazione dei costi così come richiesti dal MTR-3, è stata utilizzata la contabilità di ASM Vercelli.

3.3.1 Dati di conto economico

I costi utilizzati per la definizione delle voci da PEF sono quelli relativi alla contabilità analitica 2024.

Si è ritenuto di utilizzare i soli valori di bilancio consuntivo 2024 e non i preconsuntivi 2025, sia perché i servizi sono stati gestiti in continuità, sia perché in tal modo si è evitato il rischio di utilizzare valori che avrebbero potuto essere modificati in fase di approvazione finale del Bilancio 2025.

I costi ammessi al riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerandoli senza IVA e corredati dalla dichiarazione di veridicità a firma del Legale rappresentate. Il tool di calcolo riassume tutte le voci di costo di gestione e di capitale relativo al servizio dei rifiuti.

Le componenti di costo riportate nel PEF sono state riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore.

Le voci di costo rilevate dai documenti contabili relativi all'annualità 2024 al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate, delle poste rettificative e dei costi operativi incentivanti cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo sono riferite a tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell'esercizio.

Riclassificazione delle voci di contabilità industriale

Ai fini della definizione del PEF i costi vengono raggruppati in:

- Costi operativi di gestione (CG)
- Costi Comuni (CC)
- Costi Uso del capitale (CK)

COSTI	VOCE
<ul style="list-style-type: none"> • B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti) • B7 - Costi per servizi • B8 - Costi godimento beni di terzi • B9 - Costi del personale • B11 - Variazioni delle rimanenze materie prime, ecc. • B14 - Oneri diversi di gestione 	CG - costi operativi di gestione
<ul style="list-style-type: none"> • B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali • B13 - Altri accantonamenti 	CC - costi comuni
<ul style="list-style-type: none"> • Ammortamenti • Remunerazione 	CK - costi d'uso del capitale

I costi dei singoli cantieri (Appalto COVEVAR e Città di Vercelli) sono stati attribuiti alle diverse componenti dei costi operativi di gestione e dei costi comuni previsti dalla Deliberazione 5 Agosto 2025 397/2025/R/RIF.

Costi operativi di gestione:

Al fine di determinare i costi operativi di gestione, si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite del conto economico, registrate nel sistema di contabilità aziendale.

Le partite di costo sono state allocate sui singoli servizi previsti dalla delibera (CRT, CSL, CRD) prevalentemente con una attribuzione diretta, fin dall'origine nei sistemi aziendali, a specifici oggetti contabili di destinazione (centri di costo) e in via residuale tramite l'utilizzo di specifiche misurazioni fisiche del fattore produttivo utilizzato e, nei

casi in cui le informazioni non erano comunque determinabili, utilizzando rilevazioni gestionali ed elaborazioni contabili ex post, basate su criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità.

I costi operativi di gestione sono stati inseriti nel Foglio “IN_BIL_Gest_24” e sono stati allocati sulle singole voci di costo che concorrono alla definizione della coerente voce di costo da PEF.

Non disponendo ancora dei costi relativi all’anno 2025, le celle del foglio IN_BIL_Gest_25 sono state valorizzate sulla base degli analoghi dati 2024 incrementati del tasso di inflazione previsto dall’MTR-3 per l’anno 2025, pari al 2,0%.

Costi Generali di Gestione

Tale componente include quelle voci di costo tipicamente riferite alle attività di staff quali costi comuni relativi ad amministrazione, legale, personale, etc. Trattandosi di costi generali a livello societario, tali importi sono stati ripartiti sulla base di driver. Nello specifico per i costi Generali di gestione riguardanti i costi di struttura, costi amministrativi e spese legali si è proceduto a utilizzare il driver attribuito alle “Attività diverse” come da redazione del documento Unbundling 2024 per Arera, declinato ulteriormente sulle attività del servizio “Ambiente”

3.3.2 Focus sugli AR e ARsc

Il gestore ASM Vercelli gestisce per il Comune di Vercelli la valorizzazione di tutti i materiali derivanti dalla raccolta differenziata

Le quantità raccolte nel 2024 per le principali frazioni, confrontate con quanto raccolto nel 2022, sono riportate nella tabella seguente.

COMUNE DI VERCELLI	ANNO 2022 kg	ANNO 2024 kg
Carta	1.764.130	1.750.729
Cartone	1.010.873	1.008.574
Plastica	1.960.249	1.959.552
Metallo	202.728	121.408
Vetro/Lattine	2.201.101	2.193.553

L’andamento dei ricavi inseriti nei PEF del precedente periodo regolatorio (riferiti all’anno 2022) e quelli del 2024 sono portati a confronto nella tabella seguente e sono coerenti con i quantitativi raccolti e l’andamento dei valori economici delle diverse frazioni di rifiuto.

2022	A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	A5) Altri ricavi e proventi	totale
AR _a	141.105	17.621	158.726
AR _{sc,a}	292.044		292.044
			450.770
2024	A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	A5) Altri ricavi e proventi	totale
AR _a	121.042		121.042
AR _{sc,a}	297.575		297.575
			418.618

3.3.3 Componenti di costo previsionali

Tra le diverse componenti di costo previsionale, sono state valorizzate solo quelle descritte nel paragrafo seguente. In particolare, non sono state valorizzate le componenti $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$ in relazione agli incrementi di costo del personale derivanti dal rinnovo del CCNL del settore ambientale, in quanto i costi regolatori riconosciuti sono comunque già superiori ai valori massimi riconoscibili in base ai limiti di crescita del MTR-3.

Determinazione e valorizzazione componenti $CO_{TV,a}^{exp}$ e $CO_{TF,a}^{exp}$

Come descritto al paragrafo 3.1.1 l'Amministrazione Comunale di Vercelli per l'anno 2026 ha chiesto ad ASM Vercelli di effettuare anche la vuotatura di cestini, pulizia a terra e raccolta foglie presso alcune aree verdi comunali. Tali servizi non erano stati precedentemente compresi tra le attività affidate al gestore e pertanto non compaiono tra i servizi alla base dei costi rilevati nel 2024. Trattandosi di una attività continuativa che si ripeterà negli anni a venire, la relativa valorizzazione economica, già definita ed indicata nella lettera di richiesta del Comune, è stata inserita nella corrispondente voce $CO_{TF,a}^{exp}$.

3.3.4 Investimenti

Non sono stati inserite previsioni di investimenti per gli anni successivi al 2025.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è proceduto sulla base di quanto indicato negli articoli del MTR-3 dedicati all'argomento.

Per il calcolo è stato utilizzato il tool di ARERA in cui il Gestore ha provveduto ad inserire la stratificazione dei cespiti al 31/12/2024 ed i nuovi investimenti 2025. Tutti i cespiti sono stati classificati secondo quanto previsto da ARERA nel MTR-3.

Per determinare il valore delle immobilizzazioni inerenti al servizio del Comune di Vercelli, è stato utilizzato il seguente criterio applicato al libro cespiti della Società ASM Vercelli:

-
- attribuzione diretta nei casi in cui l'asset sia dedicato al servizio nel Comune di Vercelli (si tratta, in generale, di contenitori, cestini, lavori su isole ecologiche, automezzi);
 - attribuzione pro quota nel caso di asset non allocabili direttamente.

Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, si è proceduto come segue:

- **il capitale circolante netto** è stato determinato utilizzando i ricavi commerciali realizzati dal gestore per il servizio nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, allocati secondo i criteri illustrati al precedente paragrafo 3.3.1, relativi alle voci B6 e B7;
- **le poste rettificative del capitale** sono state allocate, per il fondo TFR, in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel comune, rilevate dai sistemi gestionali aziendali alimentati dagli ordini di lavoro evasi dal personale in servizio.